

Trenta milioni di euro per mettere le Pmi in Borsa

RAFFAELE RICCIARDI



**Anna
Lambiase,**
ceo e
fondatrice di IR
Top Consulting

Trenta milioni di euro per continuare a spingere le Pmi italiane verso la Borsa. Custoditi nella legge di Bilancio, fanno felici piccole aziende in cerca di capitali e advisor che offrono loro i servizi di accompagnamento agli scambi. La Manovra estende all'anno nuovo il credito d'imposta sul 50% delle spese per i servizi di consulenza sostenuti in preparazione alla quotazione, con tetto a mezzo milione di euro. Con il plafond a disposizione, a conti fatti ce n'è abbastanza per portare sessanta Pmi sul mercato. Pure troppi: sull'Aim, listino dedicato alle piccole imprese, nel 2020 sono arrivate 23 matricole, di cui 18 nella seconda metà dell'anno. «Nonostante la crisi del Covid, il mercato non si è fermato», dice Anna Lambiase, ceo e fondatore della boutique finanziaria Ir Top Consulting. Forte del bonus Ipo prorogato, si aspetta una ulteriore spinta: «Potrebbero essere una trentina quest'anno».